



Cos'è Slow Music

Slow Music è un'associazione no profit costituita nel 2018, nata da un'idea di Claudio Trotta, fondatore e titolare di Barley Arts. Quindici i soci fondatori, che hanno deciso di aderire e contribuire a Slow Music. Come evidenziato nel Manifesto, uno degli atti costitutivi del Movimento, Slow Music è un progetto culturale che propone la filosofia del giusto e dell'etico, attraverso programmi di educazione e formazione legati alla musica, al fare musica, all'ascoltarla in profondità, alla gestione di progetti ed eventi del mondo musicale da condividere in un giusto rapporto con gli ascoltatori.

Slow Music si propone come strumento d'aiuto e supporto del mercato musicale e come punto di riferimento sia per gli ascoltatori di musica, sia per gli utenti di spettacoli e di prodotti musicali. Favorisce progetti di educazione legati al ruolo della cultura musicale e alla crescita del gusto. Intende operare per armonizzare le esigenze degli operatori musicali, dei fruitori e degli spazi; il progetto è volto anche a sostenere le situazioni di disagio sociale; promuove iniziative di sensibilizzazione su questi argomenti in collaborazione con altre organizzazioni che abbiano le stesse finalità e gli stessi valori, anche in settori d'attività diversi.

Slow Music sostiene il pieno rispetto delle identità culturali territoriali e punta a valorizzare le culture musicali locali a fronte della crescente omologazione imposta dalle logiche di mercato. Slow Music si associa e associa chi promuove una diversa qualità della Vita nel rispetto dei ritmi naturali, del lavoro delle persone e degli artisti, del piacere e della tutela dei consumatori.



Perché è nata Slow Music?

Secondo l'idea di Claudio Trotta *“Slow Music è nata per emulazione di Slow Food, quella grande idea divenuta poi un grande movimento presente nella società italiana e internazionale. Obiettivo di Slow Music è alimentare e preservare la qualità e la territorialità, per aiutare i giovani e puntare un faro sul futuro, per creare - sparsi nel mondo - dei Presidi della qualità musicale”.*

Nelle parole di Franco Mussida *“Vogliamo offrire una nuova filosofia e nuovi pensieri per sostenere meglio chi già opera sul territorio con passione e ricerca della qualità. Nuovi pensieri e iniziative per la filiera della Musica; per musicisti e ascoltatori di tutte le età. Perché maturi una maggiore consapevolezza del ruolo della Musica come strumento di intima crescita personale e di unione sociale”.*

Perché c'è bisogno di Slow Music?

Perché abbiamo sempre bisogno di emozionarci, di essere e non solo di partecipare ed apparire. Essere più lenti ci mette in contatto con il mondo, lentamente si vedono cose che altrimenti si perdono, si ritrovano pensieri persi nella memoria. Slow Music vuole aiutare a riconquistare l'essenza e la sostanza delle cose, il tempo della professionalità e della creatività, con il rispetto dovuto per l'uomo, per la vita, per la natura, per l'ambiente, per il lavoro, per l'arte, per la passione.

Chi siamo (Soci Fondatori)

ALBERTO PUGNETTI Produttore musicale, fondatore di Radio Francigena • ANDREA MARCO RICCI Presidente di Note Legali • CARLO FELTRINELLI Presidente del Gruppo Feltrinelli
CLAUDIO TROTTA Fondatore e titolare di Barley Arts • CORRADO GAMBBI Regista, attore, direttore artistico teatrale • FRANCO MUSSIDA Musicista e fondatore di CPM • FURIO ZUCCO Medico, esperto in organizzazione di servizi di emergenza per maxi eventi
GIACOMO COLETTI Consulente Europrogettista • IVANO AMATI Tour manager • LUCA VARANI New media specialist, giornalista radio/tv • MASSIMO POGGINI Giornalista e scrittore • PAOLO DAL BON Presidente Fondazione Gaber • STEFANO BONAGURA Giornalista, autore radio/tv, produttore esecutivo Musicultura • STEFANO ROSA Avvocato esperto del settore, redattore degli atti costitutivi di Slow Music • STEFANO SENARDI Discografico e consulente musicale



Il Comitato Etico di Slow Music

È l'organo di garanzia del rispetto dei valori fondanti dell'associazione, presieduto dal dott. Luigi Pagano, ex coordinatore del sistema carcerario lombardo. Oltre al dott. Pagano, ne fanno parte: Carlo Petrini, fondatore e Presidente di Slow Food, il prof. Stefano Mancuso, scienziato di prestigio mondiale, direttore del Laboratorio Internazionale di neurobiologia vegetale (LINV), la dott.ssa Cristina Perilli, psicoterapeuta sistemica ed esperta di dipendenze, Philippe Daverio, critico d'arte e scrittore.

Dicono di noi

Carlo Petrini, fondatore e Presidente di Slow Food: *“C'è un elemento che Slow Music mette bene nella sua proposizione: il ruolo che debbono avere i fruitori nella musica. Levate questo termine di consumatore, che ha tre secoli di vita ed è nato con la rivoluzione industriale: consumare è una malattia - consunzione. Pasolini ci aveva indicato che questa logica ci avrebbe portato al disastro. Noi in campo alimentare abbiamo usato il termine di co-produttori: sono coloro che fanno delle scelte, che indirizzano la produzione, che si informano sui processi produttivi, la tracciabilità dei prodotti, ecc. Dovete sapere che gli utenti di musica sono molto più produttori rispetto ai mangiatori, perché chi opera nella musica ha un ruolo determinante nello scegliere, indirizzare e nel rendere un evento straordinario con la sua presenza, con la sua assenza”.*

Filippo Del Corno, Assessore alla Cultura del Comune di Milano: *“Slow Music è un'iniezione di passione per la produzione e la diffusione musicale. La musica è una grandissima e irrinunciabile espressione culturale ma è anche - per chi fa produzione - un lavoro e una professione”.*



Che cosa abbiamo fatto

A.R.M.O.N.I.A. nelle foreste (Ambiente Risorse Musica Opportunità Natura Identità Arte) un progetto sostenibile di Slow Music

Unendo l'importanza della rivalutazione artistica con quella ambientale, Slow Music ha pensato di valorizzare il patrimonio forestale di montagna della Lombardia, ricco di paesaggi suggestivi e di indiscutibile bellezza, creando eventi culturali unici, di grande qualità, in sintonia con la natura dei luoghi, realizzati con la collaborazione di ERSAF e Regione Lombardia.

Sentire, vedere, ascoltare, alimentare la natura e il territorio con iniziative di qualità, proposte di alto livello culturale, che riescano a coniugare spettacolo (in diverse forme), attività fisica (dolce e lenta, come camminare), intrattenimento, cibo proveniente dal territorio, tutti concentrati in un luogo (più luoghi) di montagna, facile da raggiungere, immerso nella natura, prestando grande attenzione alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente.

Lo scopo è creare una moderna immagine delle foreste di montagna, delle riserve naturali, come spazi vitali per le persone di qualsiasi età, per contribuire allo sviluppo di queste aree con un approccio innovativo, con attività culturali, economiche e sociali in modo sostenibile. L'obiettivo è far conoscere e valorizzare le Foreste di Lombardia e il Parco dello Stelvio, la loro biodiversità, i valori che rappresentano e trasmettono, per promuovere lo sviluppo di queste aree forestali verso un turismo ecosostenibile, per approfondire la conoscenza e l'identità dei luoghi e delle persone che vi abitano.

Un itinerario attraverso diversi luoghi e spazi adatti, durante la stagione estiva, per offrire al pubblico eventi unici, gratuiti, concepiti come un format, composto da diversi elementi (musica, poesia, letteratura, storytelling, sonorizzazioni dell'ambiente, proiezioni, cibo del territorio, arte), nell'arco del fine settimana.

Durante la prima edizione, estate 2019, abbiamo visitato tre luoghi meravigliosi:

VAL GEROLA, 5, 6 e 7 luglio 2019 (SO)

La valorizzazione delle tradizioni e dell'ambiente in una valle immacolata

PARCO DELLO STELVIO (SO), 19, 20 e 21 luglio

I cambiamenti climatici e la progressiva scomparsa dei ghiacciai alpini

Concerto: Ghiacciaio in Armonia (presso il Rifugio Branca, a 2500 m)

“Requiem” di Mozart e “Hallelujah” di Händel dal “Messiah”, orchestra, coro e solisti diretti dal M° Filippo Dadone.

Musicisti reclutati tramite call pubblica, attraverso i canali di ERSAF e della Regione, su base volontaria, tra i diplomati e diplomandi provenienti dai conservatori lombardi, da altre scuole, da orchestre amatoriali, da associazioni musicali del territorio dove si terrà l'evento; coristi e solisti idem, reclutati su base volontaria dai cori semiprofessionali e amatoriali della Regione, il tutto con la stretta collaborazione e l'accordo del M° Dadone.



CANZO (CO), 26 e 27 luglio

La conservazione e la tutela della natura, nei pressi di una grande città

Otto in totale le giornate di attività organizzate.

Quattro gli eventi creati su www.eventbrite.it per la prenotazione gratuita, condivisi su Facebook.

Venti gli artisti che hanno partecipato, tra concerti e performance, senza contare i 100 musicisti che hanno preso parte al grande concerto “Ghiacciaio in Armonia” al Rifugio Branca, risolvendo notevoli problemi logistici per arrivare fino al Rifugio.

Circa 15 complessivamente le ore di spettacolo realizzate, partecipazione gratuita.

In collaborazione con il M° Filippo Dadone, abbiamo organizzato e seguito la selezione dei musicisti che volontariamente hanno partecipato al concerto allo Stelvio, grazie anche alla collaborazione e alla disponibilità del Conservatorio di Musica G. Verdi di Milano e dell’Ensemble Testori.

Tecnicamente, l’impatto ambientale (per audio e luci) è stato ridotto al minimo: abbiamo utilizzato pochissima energia elettrica durante le 15 ore di spettacolo, suono prevalentemente acustico, diffusione elettroacustica del suono e illuminazione il più delle volte autoalimentata, con piccoli impianti portatili. Solo al Palagerola e nel Parco di Villa Meda (Canzo) abbiamo sfruttato la rete elettrica.

Sui canali social di Slow Music (Facebook e Instagram) la campagna promozionale ha portato a oltre 30.000 contatti tramite i post dedicati al progetto, con un notevole numero di condivisioni che hanno moltiplicato la diffusione in rete.

Durante la progettazione artistica della prima edizione di “A.R.M.O.N.I.A. nelle foreste” sono stati attivati contatti con oltre 40 artisti (italiani e internazionali), impossibilitati a partecipare nel 2019, che hanno mostrato disponibilità e grande interesse a partecipare in futuro, un risultato a dir poco straordinario per un progetto all’esordio, che non si era ancora mai manifestato prima.

Stiamo lavorando al progetto della seconda edizione, prevista per l’estate 2020.






A.R.M.O.N.I.A.
 AMBIENTE RISORSE MUSICA OPPORTUNITÀ NATURA IDENTITÀ ARTE

nelle foreste

VALGEROLA

5.6.7 LUGLIO 2019

PARCO REGIONALE DELLE OROBIE VALTELLINESI (SO)

LA VALORIZZAZIONE DELLE TRADIZIONI E DELL'AMBIENTE IN UNA VALLE IMMACOLATA

| VEN 5 LUGLIO | SAB 6 LUGLIO | DOM 7 LUGLIO |
|--|--|---|
| GEROLA ALTA ORE 19.00 | PALAGEROLA (GEROLA ALTA) ORE 21.00 | PIANO DELLA CASERA di PESCEGALLO FOPPE (*) ORE 10.00 salita a piedi dal parcheggio gratuito Pescegallo |
| Alex Seel (UK) | Marlon Williams (NZ) | DALLE ORE 11.00 Alex Seel (UK) |
| Tiziana Cera Rosco (IT) in "PATIENTIA" | Francesco Piu (IT) | Alberto Casadei (IT) Francesco Piu (IT) |
| Davide Sapienza e Marco Grompi (IT) in "ATTRAVERSO LE TERRE DEL SUONO" | | |

LEGIENDA: in arancione **CANTANTE** in verde **PERFORMANCE** in blu **MUSICA CLASSICA CONTEMPORANEA** in rosso **CLUB** in marrone **ATTIVITÀ PER I BAMBINI**
 (*) In caso di maltempo, il programma si svolgerà al chiuso, al PalaGerola.
 Sono previste, di comune accordo con le associazioni e le autorità del territorio, attività specifiche per i bambini.

Tutti gli eventi di "A.R.M.O.N.I.A. nelle foreste" sono a **PARTECIPAZIONE GRATUITA** prenotando su Eventbrite (www.eventbrite.it) il proprio biglietto, fino ad esaurimento della disponibilità dei posti, nel rispetto dell'ambiente e degli spazi.

 [weareslowmusic](https://www.facebook.com/weareslowmusic)
 [We Are Slow Music](https://twitter.com/WeAreSlowMusic)
 info@slowmusic-net.eu | www.ersaf.lombardia.it






A.R.M.O.N.I.A.
 AMBIENTE RISORSE MUSICA OPPORTUNITÀ NATURA IDENTITÀ ARTE

nelle foreste

STELVIO (SO)

19.20.21 LUGLIO 2019

PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO
 S. ANTONIO VALFURVA E GHIACCIAIO DEI FORNI (SO)

GLI EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI NELL'ALTA MONTAGNA

| VEN 19 LUGLIO | SAB 20 LUGLIO | DOM 21 LUGLIO |
|--|------------------------------------|---|
| S. ANTONIO VALFURVA Centro Visitatori del Parco Nazionale dello Stelvio ORE 15.00 - 17.00 | RIFUGIO BRANCA ORE 17.30 | S. ANTONIO VALFURVA Centro Visitatori del Parco Nazionale dello Stelvio ORE 21.00 |
| "CamminaForesta" Attività per i bambini | IL GHIACCIAIO IN ARMONIA | "LEONARDO 500 NEL PARCO" |
| ATTIVITÀ PER I BAMBINI | | conferenza del Dott. Fabio Lopez, con riferimenti specifici alla dedizione scientifica del genio alla natura e agli animali e interessanti spunti sullo studio che Leonardo fece su Bormio e la Valtellina nel Codice Atlanticus. |
| Seminario | | |
| S. ANTONIO VALFURVA ORE 20.45 | | |
| Woody Gipsy Band (IT) | | |

Legenda: in rosso **CONFERENZA** in blu **CORO CLASSICO** in arancione **CONCERTO** in verde **MINUS CONFERENCE** in marrone **ATTIVITÀ PER I BAMBINI**

Tutti gli eventi di "A.R.M.O.N.I.A. nelle foreste" sono a **PARTECIPAZIONE GRATUITA** prenotando su Eventbrite (www.eventbrite.it) il proprio biglietto, fino ad esaurimento della disponibilità dei posti, nel rispetto dell'ambiente e degli spazi.

 [weareslowmusic](https://www.facebook.com/weareslowmusic)
 [We Are Slow Music](https://twitter.com/WeAreSlowMusic)
 info@slowmusic-net.eu | www.ersaf.lombardia.it



MILANO
MUSIC
WEEK

L'incontro

Gli spazi per la Musica a Milano

Perché Milano diventi una città della Musica, nel rispetto delle esigenze e dei diritti dei cittadini, del pubblico e di chi suona e vive la Musica

In occasione della terza edizione della **Milano Music Week**, Slow Music ha organizzato un incontro dedicato agli spazi per la Musica della città.

sabato 23 novembre 2019, ore 17

Salone d'onore - Palazzina Appiani (Arena Civica "Gianni Brera").

viale G. Byron 2 - Milano

ingresso su prenotazione (evento Eventbrite)

I relatori

Filippo Del Corno (Assessore alla Cultura, Comune di Milano)

Nicholas Tozzo (Circolo ARCI Magnolia)

Gianmario Longoni (direttore artistico Show Bees)

Rosario Pantaleo (consigliere comunale di Milano, gruppo consiliare PD)

Claudio Trotta (Barley Arts)

con la partecipazione di Luca De Gennaro (curatore artistico di Milano Music Week).

Ha coordinato l'incontro Massimo Poggini (giornalista, scrittore, direttore del portale Spettakolo)

Al termine dell'incontro, è stato presentato il progetto "I luoghi della Musica", con video.

I luoghi della Musica

un percorso culturale nella memoria cittadina

Slow Music promuove un'iniziativa, condivisa dall'Assessorato alla Cultura, dall'Assessorato a Urbanistica, Verde e Agricoltura e dall'Assessorato al Turismo, Sport e Qualità della vita del Comune di Milano, per segnalare e valorizzare i luoghi dove nacquero, vissero, lavorarono grandi artisti, oppure luoghi che sono stati sedi di case discografiche, studi di registrazione, locali passati alla storia, o ancora immortalati da canzoni (per esempio Via Broletto 34, a Milano).

Sull'edificio in questione, verrà posizionata una targa contenente una breve descrizione di quanto s'intende celebrare, con l'indicazione di un codice QR che con qualsiasi smartphone o tablet

permetterà di approfondire attraverso un'applicazione gratuita multiplatforma la conoscenza dell'artista e/o del luogo con una più completa scheda informativa, brevi filmati e contenuti musicali (attivabili a richiesta), consentendo in una seconda fase la segnalazione di un numero di siti molto più ricco e numeroso di quelli "fisici". Il tutto sarà finalizzato anche alla realizzazione di una guida cartacea: sono in via di definizione accordi con un editore. Slow Music si occuperà di produrre le targhe, ottenere le autorizzazioni necessarie all'affissione delle stesse, infine alla manutenzione delle stesse.

Quattro le categorie di targhe da prendere in considerazione:

Artisti, location live, location legate alla discografia, location artistiche (per esempio riferimenti di canzoni).

Il primo "Luogo della Musica", a Milano

La prima targa di Slow Music, per iniziare un percorso culturale cittadino nei luoghi che hanno fatto grande la musica, è stata posata in collaborazione con il Comune di Milano nella storica Arena Civica, uno spazio con oltre 200 anni di storia, che nel tempo ha visto sfilare concerti di ogni genere, dagli Arcade Fire a Zucchero, passando tra gli altri per Joan Baez, James Taylor, Lou Reed, Radiohead, Sigur Rós, Steely Dan, George Benson, Buena Vista Social Club, Elisa, Subsonica, Slash, Skye, Ben Harper, Mike Patton, Simple Minds, Crosby Stills Nash, Robert Plant, Cyndi Lauper, Mark Knopfler, sino al grande concerto per Demetrio Stratos del 14 giugno 1979, ricordato recentemente per il quarantennale della sua scomparsa.





Slow Club



Ha debuttato il 2 aprile 2020 sul canale YouTube di Slow Music (WeAreSlowMusic) la prima puntata di Slow Club, rotocalco libero e indipendente ideato da Slow Music in periodo di emergenza sanitaria e distanziamento per intrattenere il pubblico con il contributo di artisti di ogni genere e amici cui abbiamo richiesto di partecipare girando brevi ed esclusivi video con i mezzi a disposizione, smartphone e videocamere.

Contributi legati da un filo, presentati da diverse conduttrici, per puntate di una ventina di minuti circa l'una, pubblicate sui nostri social: cultura, musica, arte, due rubriche fisse ("Istruzioni per l'uso" – brevi recensioni di libri, film, dischi, opere d'arte, ecc., e "Una rete di Bellezza" – suggerimenti per trovare in rete tutta la Bellezza possibile senza muoversi da casa), poesia, danza, monologhi teatrali.

Il 3 giugno 2020 abbiamo dedicato una lunga puntata speciale di Slow Club a Enzo Jannacci, nel giorno del suo 85° compleanno, con preziosi contributi: del figlio Paolo, di Ranuccio Sodi, Ricky Gianco, Franco Fabbri, Mirko Puglisi, Mauro Masi Sand Art, Paolo Barillari, Cochi Ponzoni, con un filmato (casalingo e inedito) di Enzo Jannacci.

Un progetto di Slow Music, a cura di Michaela Berlini, Stefano Bonagura, Corrado Gambi, Massimo Poggini e Claudio Trotta. Editing e post-produzione di Michaela Berlini.

“Vengo anch’io... per sentire l’effetto che fa”

Il progetto di ripresa delle attività di spettacolo e musica dal vivo targato Slow Music

Dopo la nostra **lettera aperta del 29 aprile 2020** e alle interviste rilasciate dal Presidente Claudio Trotta, durante le quali è stata ribadita la necessità di provare a trovare soluzioni operative per la riapertura del mondo dello spettacolo dal 1° agosto 2020, abbiamo costituito un gruppo di lavoro formato da: i componenti del Comitato Esecutivo di Slow Music (Stefano Bonagura, Franco Mussida, Massimo Poggini, Stefano Rosa, Claudio Trotta e Dario Zigiotta) allargato a un’equipe di esperti formata da Antonio Guglielmo - Responsabile servizi di controllo luoghi dello spettacolo, Jimmy Pallas - Show designer, dott. Massimo Romanò - Specialista in cardiologia e specialista in medicina del lavoro, Cristina Trotta - Produttore esecutivo e promoter, arch. Elisabetta Valenti - Consulente in ambito sicurezza sul lavoro e dal dott. Furio Zucco - Specialista in anestesia e rianimazione, esperto di organizzazione di servizi sanitari per eventi sportivi e di spettacolo.

Il gruppo di lavoro, alla luce della diffusione e della conoscenza del virus, nella massima cautela applicata per la sicurezza sanitaria pubblica, ha elaborato collettivamente e su base volontaria un’ipotesi di modalità operative complessive per poter permettere la ripresa di qualsiasi attività artistica (cinema, danza, musica, teatro, eccetera), fermo restando che gli spettacoli si svolgano all’aperto, con posti a sedere assegnati.

Il contenuto del progetto, analizza tutte le procedure, da quando si potrà acquistare e vendere dei biglietti, alle modalità d’ingresso, flusso, deflusso e partecipazione allo spettacolo; considera ipotesi di lavoro per spettacoli ex novo, non per quelli cancellati e/o riprogrammati per i quali Slow Music auspica il prolungamento della validità del sistema dei voucher per tutti gli spettacoli che dovessero essere cancellati o riprogrammati entro il 31 dicembre 2020; indica anche ipotesi di procedure sanitarie per il pubblico, per i lavoratori e gli artisti, insieme alle procedure a garanzia della sicurezza sul posto di lavoro.

L’“idea forza” sottesa al progetto è quella di riprendere al più presto le attività di spettacolo e musica che, se di certo costituiscono il “sale sociale e culturale dell’animo delle persone di ogni età” anche quali elementi terapeutici della depressione da clausura che si è già insinuata e diffusa nella gente, insidiosa e invisibile proprio come il Covid-19, rappresenta nel contempo una concreta possibilità di alleggerire, o almeno non incrementare, il numero dei nuovi poveri visto che il settore, oltre gli artisti, occupa decine di migliaia di operatori e lavoratori (tecnici del suono, maestranze per l’allestimento di palchi e strutture per gli spettacoli, gestori di eventi live, ditte per la fornitura di servizi e security, artigiani, consulenti, ecc.) che, dopo due mesi e oltre di fermo obbligato, hanno esaurito le proprie risorse finanziarie senza nemmeno intravedere prospettive di ripresa del lavoro.

Questo progetto è stato inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai Ministeri competenti, alla SIAE, al NuovoImaie, all’ANCI, all’ AGIS, alle associazioni di categoria del settore.

VENGO ANCH'IO... PER SENTIRE L'EFFETTO CHE FA

PROGETTO DI RIPRESA DELLE ATTIVITÀ
DI SPETTACOLO E MUSICA DAL VIVO TARGATO
SLOW MUSIC

VERSIONE AGGIORNATA IN SEGUITO ALLA PUBBLICAZIONE DEL DPCM 17.05.2020

